



Comune di Ozzano dell'Emilia
Città metropolitana di Bologna

Alla cortese attenzione
del consigliere Aldo Gori (capogruppo)
Gruppo consiliare Progresso Ozzano

OGGETTO: Interpellanza sul progetto per la realizzazione della nuova scuola "Panzacchi". Risposta.

In merito all'interpellanza in oggetto, registrata al protocollo del Comune in data 19.06.2020 n. 15626, si risponde quanto segue.

Gentilissimo consigliere Gori,

grazie per l'interpellanza in oggetto che ci dà l'occasione di riprendere per punti il percorso progettuale compiuto fino a qui per la realizzazione della "Nuova Scuola Media Enrico Panzacchi", che può risultare ancora non ben conosciuto negli aspetti che lo caratterizzano e qualificano. All'interno dell'esposizione sono dunque contenute e argomentate le risposte alle diverse questioni poste nell'interpellanza.

obiettivi

La **sede attuale** si trova nel pieno centro del capoluogo di Ozzano, in posizione strategica rispetto ai servizi, e in particolare completa il principale polo scolastico costituito dalla Scuola Elementare Ciari, l'asilo nido Fresu e la Scuola Materna Don Milani. I complessi scolastici e l'attigua frequentatissima area verde del Parco della Resistenza sono collegati tra loro dalla Passeggiata delle Scuole, il fulcro pedonale che è anche luogo di relazioni dei ragazzi e delle famiglie, soprattutto nel momento dell'uscita da scuola, oltre che spazio per alcuni eventi scolastici.

La posizione centrale ha da sempre permesso un'organizzazione efficiente del servizio di trasporto offerto alle famiglie, consentendo la realizzazione di piani di mobilità e di itinerari integrati tra i vari plessi. Questi diversi fattori sono risultati determinanti per la scelta della ricostruzione in sito della nuova struttura scolastica per l'istruzione secondaria di primo grado, previa demolizione dell'edificio esistente, pur dovendo affrontare la logistica e il disagio dello spostamento degli studenti e della segreteria in altre strutture per la durata del cantiere.

L'esigenza e l'**obiettivo** di ristrutturazione del patrimonio scolastico pubblico (mediante demolizione e nuova costruzione) e qualificazione dal punto di vista dimensionale, funzionale, di sicurezza e sostenibilità, anche con l'adozione di protocolli energetico-ambientali, si inserisce in una progettualità più ampia a scala urbana con l'**obiettivo** di valorizzare la posizione baricentrica dell'area come elemento di ricicatura per ampliare gli spazi pubblici, accrescerne la vivibilità e il loro riconoscimento come luogo identitario e aggregativo per la comunità. Si è chiesto dunque alla progettazione di sviluppare così l'**obiettivo** di realizzare un complesso scolastico multifunzionale e "aperto" al territorio, in grado di svolgere anche il ruolo di *centro civico* con funzioni specialistiche (auditorium / aula magna, polo sportivo, "piazza" centrale), oltre a contenere spazi laboratoriali e flessibili all'interno dell'edificio per usi anche al di fuori degli orari e della programmazione scolastica.

Questa impostazione, articolata, è stata presente fin dall'inizio del percorso, quando – insieme agli uffici comunali competenti e alla dirigenza scolastica – a fine 2017 (nello scorso mandato amministrativo), furono predisposti i documenti di concorso contenenti i **requisiti prestazionali** di tipo territoriale, dimensionale, funzionale, tecnico che le proposte progettuali per la nuova scuola dovevano soddisfare nell'ambito del concorso di progettazione. La scelta di tale procedura concorsuale per l'affidamento della progettazione assicura infatti la qualità e la rispondenza dell'idea progettuale agli obiettivi posti, oltre ad essere una scelta eticamente corretta in quanto procedura trasparente e aperta, e inclusiva anche per i giovani professionisti. Ricordiamo che il concorso ha avuto il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Bologna (in quel periodo, lo stesso Ordine invece diffidò i professionisti a partecipare al concorso di progettazione indetto da Castenaso in quanto non rispettava i requisiti minimi di garanzia previsti nel Regolamento dei Concorsi del Consiglio Nazionale Architetti; questo per evidenziare più una accuratezza



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città metropolitana di Bologna

del nostro percorso che altro).

Questa è l'impostazione di partenza, descritta sinteticamente, e il binario su cui si sono susseguite e svolte le **fasi successive fino ad oggi**.¹ Ricordiamo in particolare i momenti di condivisione del percorso avvenuti con la presentazione pubblica a novembre 2018 del progetto di fattibilità vincitore del concorso di progettazione, con gli appuntamenti pubblici di presentazione del bilancio anni 2018/2019 e infine con gli incontri pubblici della campagna elettorale in cui la realizzazione della nuova scuola è stata presentata in maniera chiara e come uno degli obiettivi principali del programma di mandato amministrativo 2019-2024.

Tutto quanto svolto fino a qui è parte di un **percorso trasparente e coerente**; lungo e impegnativo ma coerente. Non si tratta di "posizioni precostituite o ideologiche", come scritto nell'interpellanza, ma di coerenza. L'obiettivo è ben chiaro ed è quello di dare qualità alla scuola e spazi e luoghi pubblici per la comunità ozzanese; il progetto è condiviso con la cittadinanza e lo riteniamo – come descritto in punti successivi – ancora del tutto valido anche in riferimento alla realtà di questi mesi.

Per perseguire l'obiettivo stiamo affrontando le varie fasi del percorso (il progetto, le fonti di finanziamento, la sede provvisoria, e poi l'affidamento dei lavori, la realizzazione e la gestione) provando e volendo ascoltare e coinvolgere – in un **confronto** aperto, dunque anche critico, ma costruttivo - le varie componenti della scuola, le associazioni, il consiglio comunale, la comunità.

Questo progetto intende realizzare spazi scolastici e civici; il complesso della nuova scuola è costituito da un insieme di contenitori e spazi che di fatto risulta riduttivo identificare solo sotto il nome di "scuola" Panzacchi. Per la scelta della definizione più corretta si potrà magari svolgere anche un prossimo momento partecipativo.

I contenuti alla base del percorso svolto fino a qui ci hanno permesso di candidare il progetto a diversi **bandi di finanziamento** sui temi della rigenerazione urbana, della nuova edilizia scolastica innovativa, dell'efficientamento energetico, e di essere assegnatari di importanti risorse pubbliche.

caratteristiche degli spazi progettati e stato del progetto

Il progetto selezionato si articola in tre volumi semplici, innestati su una maglia modulare regolare - adatta a rispondere alle esigenze di rapidità nella realizzazione dell'intervento - e disposti in modo da definire un fronte pubblico sul Viale Il Giugno, lungo il quale si affacciano gli edifici fruibili dal pubblico, in particolare la palestra e l'auditorium.

Un *atrio d'ingresso/ foyer* collega la palestra e l'auditorium all'edificio più grande quello della scuola che sta in secondo piano, in una dimensione più raccolta e protetta (anche da fonti inquinanti di rumore e smog). L'ingresso alla scuola avviene dalla preesistente *Passeggiata delle Scuole*, ora ampliata a valorizzare la vocazione aggregativa per alunni e genitori di questo percorso pedonale.

L'organizzazione degli spazi interni al blocco *scuola* prevede molte alternative alle aule, anche per spezzare più frequentemente la gabbia del gruppo classe; sono pensati spazi destinati alla lettura ed attività di relax (biblioteca), spazi per lo studio in piccoli gruppi, spazi laboratoriali, spazi sportivi e ricreativi, spazi esterni nel verde.

¹ La documentazione del concorso di progettazione è disponibile nella piattaforma concorsiarquivo.eu.

Il Progetto di fattibilità tecnico ed economica per la "nuova scuola Panzacchi" unitamente alla Strategia per la rigenerazione urbana "Nuova scuola Panzacchi: rigeneriamo il centro urbano" – redatta per la candidatura del progetto al Bando per la Rigenerazione Urbana in conformità ai principi della LR 24/2017 e di cui alla delib. GR DGR 550 del 16/04/2018 – sono stati approvati con delib. GC n. 95 del 14.09.2018.

Al termine del mandato 2014/2019 con delib. GC n. 57 del 20.05.2019 si è preso atto dello stato del procedimento per la realizzazione della nuova scuola media "Panzacchi" così relazionato nel documento allegato.

Con delib. GC n. 35 del 30.03.2020 è stato approvato il Progetto definitivo della nuova scuola e la proposta di contratto di rigenerazione urbana con la regione Emilia-Romagna.



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città metropolitana di Bologna

I laboratori di arte, musica e scienze si affacciano sull'atrio interno, per l'uso scolastico, e verso il viale cosiddetto "delle Esperienze", per la fruizione pomeridiana ed extrascolastica.

La superficie dell'*auditorium* prevede un utilizzo razionale e legato alle attività della scuola, oltre che per manifestazioni di respiro cittadino; è realizzato con tutti gli accorgimenti acustici necessari per l'ascolto della musica; le sedute sono in lieve pendenza, per facilitare la vista del palcoscenico, rialzato. Dotato di 214 posti, oltre agli spazi per disabili, contiene, inoltre, sala regia, guardaroba e locali accessori.

Aperta alla comunità è anche la *palestra* che è caratterizzata dalla importante superficie vetrata verso il viale 2 giugno e verso il viale delle Esperienze; una tribuna gradonata sul lato lungo garantisce ottime visibilità al campo da gioco sia dall'interno che dall'esterno. Le dimensioni sono calibrate su quelle di un campo regolamentare di basket; una suddivisione interna scorrevole suddivide lo spazio in due porzioni per lo svolgimento in contemporanea di due lezioni/allenamenti.

L'atrio di ingresso rappresenta, come detto, lo snodo di tutte le funzioni e viene utilizzato anche come foyer dell'*auditorium* e ingresso alle attività sportive. Gli uffici amministrativi, di servizio a tutto l'istituto comprensivo, con un bacino di utenza di circa 1.400 studenti, sono localizzati al piano terra, in prossimità dell'ingresso.

Le *aree esterne* sono a tutti gli effetti parti integranti dello spazio scolastico: tra la palestra e la scuola è localizzato il percorso interno del Viale delle Esperienze – già più volte citato -, luogo di aggregazione con affaccio sulle attività sportive, che distribuisce, dall'esterno, ai laboratori per l'utilizzo anche extrascolastico e facilita, durante l'orario scolastico, il rapporto tra interno ed esterno; l'ampio spazio verde sul retro è caratterizzato dalla previsione di attrezzature sportive e dalla presenza degli orti didattici, parte integrante del programma; la salvaguardia delle alberature presenti, alcune delle quali di grandi dimensioni, attribuisce a questo spazio l'aspetto di un parco.

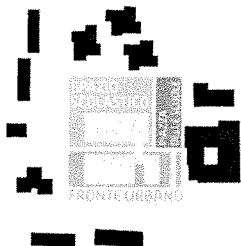
L'intero complesso edilizio è progettato nel rispetto dei requisiti di struttura nZEB *Nearly Zero Energy Building*, con l'ulteriore certificazione LEED.

La tecnica costruttiva scelta permette di contenere i tempi di cantiere (condizione richiesta soprattutto per ridurre i tempi di utilizzo di una sede temporanea); il crono-programma allegato al progetto - composto e articolato in varie fasi - stima una durata complessiva di realizzazione di 491 gg.

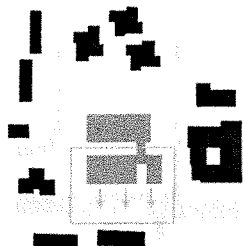
Ad oggi la previsione di apertura del cantiere è l'estate 2021. Tale tempistica è compatibile anche con le condizioni temporali poste in particolare dal contributo ottenuto dal finanziamento regionale sulla rigenerazione urbana.

Il progetto definitivo è stato approvato con delib. GC n. 35 del 30.03.2020; ha ottenuto tutti i pareri e i nulla-osta necessari: l'autorizzazione sismica, i pareri positivi dei VV fuoco e dell'Ausl.

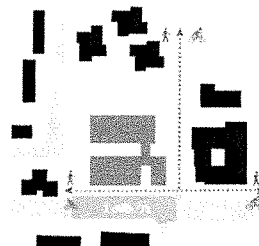
Il progetto esecutivo – costituito da circa 250 elaborati tecnici - è in corso di validazione.



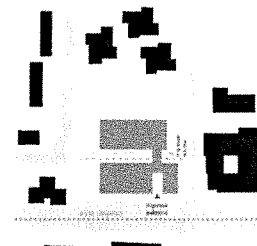
Organizzazione spazio scuola e spazio pubblico



Estensione piattaforma pavimentata come legante urbano



Percorsi pedonali, ciclabili, area carrabile promiscua a traffico rallentato



Ingressi differenziati al complesso pubblico / scuola

schemi sulla funzionalità dei volumi nei loro rapporti con le aree di pertinenza (spazi pubblici e spazi scolastici) e il contesto urbano



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città metropolitana di Bologna

costi

Il costo unitario dell'intervento è da ricondurre a diversi fattori di carattere insediativo, normativo e prestazionale.

Certamente, la configurazione per blocchi - sviluppata per dare piena autonomia di utilizzo ai tre diversi spazi e luoghi della scuola, auditorium e palestra, senza interferenze anche nei flussi di entrata e uscita - determina la moltiplicazione delle pareti di tamponamento, con conseguente aumento di costo.

In secondo luogo, le modifiche richieste nel tempo dal Comune, dal Comando VV fuoco, dagli organi scolastici dopo la consegna del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, l'assenza di esempi di recenti progettazioni con applicazione degli standard CAM, LEED, NZEB e dei relativi costi (ad eccezione dei costi parametrici indicati nell'ambito del concorso "Scuole Innovative", sottostimati e basati su preventivi sommari), contribuiscono tutti allo scostamento rispetto al budget messo a base di gara.

Questi i costi unitari determinati dal livello progettuale esecutivo:

costo unitario della Scuola + Palestra (escluso auditorium)	1.670 €/mq
costo unitario Auditorium	2.202 €/mq

L'importo dei lavori complessivo è di circa 8,5 mln di euro.

Al fine di poter determinare se sia più o meno onerosa rispetto ad altre realizzazioni avviate nei Comuni citati nell'interpellanza, è necessario confrontare i dati, tenendo in considerazione le differenti caratteristiche progettuali.

dimensionamento del progetto per l'uso scolastico

L'obiettivo generale del progetto è la realizzazione di una struttura adeguata alle esigenze odierne e future della scuola. Il progetto tiene conto anche della futura evoluzione demografica della popolazione scolastica, pertanto la necessità della scuola è quella di avere una sezione in più rispetto alle sei attuali, passando quindi a sette sezioni, ossia 21 classi, per fronteggiare l'aumento previsto per gli anni prossimi. Il numero massimo di studenti previsti, considerando 25 studenti per aula, è quindi pari a 525 alunni (questo as gli alunni sono stati 422).

La *superficie utile realizzata*, pari a 4.678 mq, è stata calcolata utilizzando i parametri del D.M.18/12/1975 e s.m.i. e poi calibrata sulle esigenze di pubblica utilità espresse dall'Amministrazione comunale, specialmente in merito al dimensionamento delle funzioni di servizio, quali auditorium e palestra, in una logica di apertura alla cittadinanza.

sulla proposta di rotazione dell'interpellanza

Comprendiamo la finalità della proposta sulla rotazione, come viene motivata nella premessa dell'interpellanza, ovvero quale alternativa al trasferimento dell'attività didattica nella sede provvisoria ipotizzata alla caserma Gamberini volendo abbattere il più possibile i disagi alle famiglie così come i costi ipotizzati.

La **relazione** allegata all'interpellanza - che valuta possibile pensare ad una demolizione parziale dell'edificio adibito a palestra in considerazione della tipologia strutturale - dichiara però anche che trattandosi in tal caso di un intervento che modifica le strutture originali occorrerà redigere una "valutazione di sicurezza" (ai sensi del DM 17/01/2018 punto 8.3) che "dovrà argomentare in merito agli interventi a cui è sottoposto l'edificio e dimostrare che non vi sia una riduzione della sicurezza delle strutture che devono essere mantenute in esercizio".

Inoltre, la proposta non presenta alcun numero / importo, anche sommario e di stima sulla spesa necessaria per tale intervento pur dichiarando che "certamente l'onere della parziale demolizione e contestuale ricostruzione, mantenendo in uso il plesso scolastico, è assai modesto e quindi economicamente vantaggioso, se paragonato all'onere dello spostamento integrale in altra sede



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città metropolitana di Bologna

dell'intero plesso scolastico". Ma non riporta un dato economico per validare tale tesi.

E' inoltre indispensabile chiarire e sottolineare che il progetto della nuova scuola Panzacchi è a livello di esecutivo prossimo alla validazione, quindi il dato di realtà che dovrebbe assumere chi formula la proposta (specialmente se si avvale di un parere tecnico) è che la progettazione svolta fino a qui sarebbe completamente da rivedere, con un aggravio anche economico per **ulteriori costi di progettazione**: il progetto di architettura non è un progetto di design, le implicazioni rispetto al posizionamento dell'edificio hanno un impatto determinante e richiederebbero un ripensamento completo, non solo dal punto di vista dell'inserimento urbanistico e paesaggistico, ma anche dal punto di vista tecnico. Solo per enunciare alcuni aspetti: il disegno degli spazi esterni, lo studio dei piani di scavo, i raccordi di quota, le differenti esposizioni che incidono sui calcoli illuminotecnici e impiantistici, il ripensamento dei tracciati impiantistici in toto e tanto altro sarebbero da rivedere e riprogettare dove necessario. Altri costi si aggiungono e i **tempi** si allungano.

Infine e non da ultimo, il progetto della nuova scuola nasce a seguito dell'attenta analisi della **situazione ambientale e urbana**, come si è descritto ai punti precedenti; la configurazione e l'orientamento dei nuovi edifici corrisponde a precise esigenze quali l'esposizione e l'illuminazione naturale, la conservazione degli alberi notevoli presenti nell'area, il rapporto con la viabilità ciclopedonale, le caratteristiche altimetriche e geologiche del terreno, l'accesso veicolare, il fronte pubblico di palestra e auditorium, la posizione arretrata della scuola e della sua area di pertinenza, ed altre questioni.

La proposta relativa alla rotazione di 90 gradi del complesso non considera tutto questo, sottovalutando del tutto il lavoro propedeutico svolto dal gruppo di progettazione sulla base degli obiettivi posti a inizio percorso, e considerando la scuola - brutalizzo - quasi alla stregua di un mobile da poter collocare indifferentemente in qualsiasi posizione e orientamento.

Si aggiunge inoltre su questo che in particolare il **parere sul progetto rilasciato dall'Ausl** sottolinea che "gli accorgimenti progettuali frappongono la palestra e l'auditorium alle aule di didattica acusticamente sensibili".

Il senso e il valore complessivo del progetto - con la proposta di rotazione - verrebbero completamente annichiliti.

Inoltre, nella proposta non viene approfondito il **rischio** del cantiere e della sua logistica rispetto al permanere dell'attività scolastica - con più di 400 alunni e un centinaio di docenti e personale non docente - svolta a qualche metro di distanza, come si legge dagli elaborati allegati all'interpellanza.

L'ipotesi di mantenere l'attività scolastica nella struttura esistente durante le fasi di cantiere realizzative della nuova struttura fu scartata all'inizio del percorso progettuale per evitare qualsiasi rischio e conflitto.

sede provvisoria per l'attività didattica

Il tema attuale e cogente - che ripeto giustifica e fa comprendere appieno l'intenzione della proposta contenuta nell'interpellanza - è l'individuazione della sede provvisoria per l'attività scolastica e di segreteria durante il cantiere. È questa una fase delicata per i risvolti sociali e di natura economica che implica, su cui occorre ancora lavorare con attenzione - volendo anche insieme agli altri gruppi consiglieri disponibili -, senza perdere di vista l'obiettivo finale.

Sull'ipotesi **Caserma Gamberini**, da parte del Consiglio d'Istituto erano emerse in modo chiaro le contrarietà sul trasferimento in spazi fuori dal capoluogo per motivi legati alla logistica sia degli alunni che degli insegnanti.

La fattibilità sul trasporto scolastico che era stata verificata sotto l'aspetto tecnico ed economico, ora sarebbe certamente da rivedere alla luce delle misure per il distanziamento - pur nell'incertezza delle condizioni che saranno attive tra un anno.

Non ultimo, è pervenuto lo *Studio di fattibilità per il trasferimento temporaneo della scuola media Panzacchi presso la caserma Gamberini* (prot. n. 12285 del 10.06.2020) - commissionato dall'Ente a tecnici esterni per i necessari approfondimenti - che ha verificato la funzionalità degli spazi e gli interventi e i relativi costi



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città metropolitana di Bologna

necessari all'adeguamento della struttura all'uso scolastico, per un importo pari a circa 230.000 euro comprensivi di sistemazione esterna ed opere impiantistiche (confermando la stima, comprensiva di oneri, che era stata posta a bilancio). Lo Studio inoltre contiene l'analisi approfondita sull'edificio per la caratterizzazione dei materiali al fine di valutarne le caratteristiche di resistenza alle azioni di compressione, e in aggiunta anche la rispondenza dell'edificio alle azioni orizzontali,² con una campagna di indagine su prove non distruttive (prove pacometriche e sclerometriche) e prove distruttive mediante recupero e prova di campioni di carotaggio. Tale indagine si è potuta svolgere solo dopo l'autorizzazione all'accesso libero della struttura, a dicembre 2019. I risultati – contenuti nello Studio - hanno posto in evidenza che la struttura risulta non verificata rispetto alla vigente normativa, essendovi problematiche sui pilastri a compressione e sulle travi. I costi dei lavori necessari al consolidamento della struttura, cerchiando i pilastri e le travi implementandone la resistenza al taglio, sono preponderanti e pari a 751.000,00 € circa, oltre alle opere di finitura connesse.

Per tutti questi aspetti e sulla base dei risultati delle analisi approfondite svolte sulla struttura, l'ipotesi del trasferimento alla caserma Gamberini non è sostenibile sotto entrambi gli aspetti, quello sociale e quello economico.

Stiamo dunque approfondendo altre soluzioni di spazi per la sede temporanea in capoluogo, con le relative verifiche in corso, tenendo conto soprattutto delle caratteristiche di adattabilità e dei relativi costi cui occorre prestare grande attenzione, anche in considerazione degli effetti di questo periodo emergenziale, come correttamente sottolineato da chi ci interpella. Si sono individuate alcune soluzioni interessanti; con i primi dati alla mano, potremo aggiornare tutte le parti coinvolte.

progetto e rispetto delle misure per l'emergenza sanitaria

Per quanto riguarda la questione della scuola post-Covid, le linee guida del ministero dell'istruzione - rese pubbliche a fine settimana scorsa - confermano la volontà di insistere sulla didattica in presenza (specialmente per la fascia di età fino alla secondaria di primo grado) nel rispetto del distanziamento e delle attenzioni igienico sanitarie e lasciano molto campo libero all'autonomia della singola struttura scolastica che riconfigurerà gruppi, spazi e tempi in base alle specifiche possibilità. In questa chiave – pur nell'indeterminatezza delle condizioni che saranno in essere tra qualche anno, quando la struttura sarà realizzata - possiamo ritenere che il progetto della nuova scuola è in grado di adattarsi anche alle misure per il distanziamento, sulla base delle seguenti considerazioni:

- la nuova scuola Panzacchi è stata progettata nel rispetto degli standard minimi del DM 1975, ma con largo margine rispetto agli ambienti ausiliari e al connettivo per andare incontro a quanto suggerito dalle Linee guida ministeriali del 2013, che propongono un nuovo concetto di scuola come spazio per la didattica in tutte le sue parti (superando il concetto di aula) e l'apertura al pubblico in orario extra-scolastico
- le 21 aule previste rispettano gli standard attuali per 25 allievi, ma gli ampi ambienti laboratoriali, i 5 LAP, il connettivo abitabile, la biblioteca, nonché l'atrio-agorà, la palestra e l'auditorium (tutti trattati con condizioni di abitabilità, comfort interno, acustico, illuminotecnico, termico e di qualità dell'aria, che li rendono perfettamente utilizzabili per le attività didattiche) permettono di immaginare una didattica diversificata, secondo la più recente tendenza degli orientamenti pedagogici. I 525 allievi previsti (già tenendo in conto dell'incremento demografico, per altro) potrebbero quindi essere organizzati a gruppi utilizzando tutta la superficie a disposizione, in modo da garantire le prescrizioni di distanziamento. Questo approccio, oltre ad essere auspicabile dal punto di vista pedagogico e già presente nell'idea di scuola proposta, permette di immaginare e gestire scenari differenti, sia che l'orientamento della direzione didattica vada verso un ridimensionamento dei gruppi classe (immaginando

² L'Amministrazione, infatti, per una maggiore sicurezza ha commissionato anche l'esecuzione di verifiche di vulnerabilità sismica dell'edificio, sebbene le stesse non siano richieste stante la temporaneità dell'utilizzo dell'immobile come stabilito al capitolo 7 delle NTC.



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città metropolitana di Bologna

di sdoppiare le aree in cui questi possono essere localizzati contemporaneamente all'interno della scuola) sia che la direzione didattica vada verso invece il mantenimento dei gruppi da 25, utilizzando 21 spazi ampi dove il distanziamento sia garantito, costituiti da:

- a. aree miste aula+ spazio connettivo diviso da ampia vetrina trasparente
- b. aule sdoppiate attraverso l'impiego delle porte di comunicazione e le pareti mobili (proposte presenti tra le migliori richieste per l'affidamento dell'appalto)
- c. i grandi ambienti della scuola (LAP+ spazio connettivo, biblioteca, atrio, auditorium, palestra).

Si sottolinea infine come, in questo periodo post-Covid, gli investimenti in opere pubbliche – quale contiamo sarà la realizzazione della nuova scuola Panzacchi, nei prossimi anni – sono ritenuti necessari e incentivati proprio per contribuire alla ripresa e al rilancio dell'economia del Paese.

Cordiali saluti,

Luca Lelli
SINDACO

Mariangela Corrado
Assessore ai Lavori pubblici - VICESINDACO

